



CAMPO DI SERVIZIO E VOLONTARIATO PER LA CITTA' DI OLBIA



Organizzato da ADRA Italia ed il Dipartimento della Gioventù della Chiesa Avventista, con il patrocinio del Comune di Olbia e la collaborazione dell'Otto per mille della Chiesa Avventista

"Voglia d'Amare, Olbia '14" – Campo di volontariato e servizio per la città di Olbia

Responsabili di progetto

Direttore del campo: Daniele Passaretta

Referente delle attività sociali: Luca Alfano

Referenti istituzionali: Ivana Russu - Assessore alle Politiche Giovanili, Giovanna Spano - Assessore alle politiche ambientali, Patrizia Lei - Geometra Comunale, Augusto Navone - Responsabile Area Marina Protetta di Tavolara.

Contesto generale

Il 18 Novembre 2013 la provincia di Olbia è stata sconvolta da un'alluvione di entità catastrofica che ha causato ingenti danni alle strutture civili, pubbliche, industriali ed agricole, e conseguenti perdite per milioni di euro, oltre ad un bilancio molto pesante in termini di feriti e morti. In seguito a questo evento, ADRA Italia - Agenzia Avventista per lo sviluppo ed il soccorso - ha attivato una raccolta fondi con l'obiettivo di poter contribuire al sostegno delle popolazioni alluvionate ed i successivi interventi post-emergenza; i contributi ricevuti dai donatori sono stati utilizzati per l'acquisto degli arredi scolastici di un asilo nido comunale, andati persi a causa dell'allagamento subito dopo l'esonazione di un canale.

Il buon esito dell'intervento, svolto sotto la supervisione delle autorità cittadine, ci ha indotto a voler dare un seguito al nostro contributo attraverso la realizzazione di un campo estivo per giovani volontari, con l'obiettivo di far vivere ai partecipanti un evento solidale all'insegna dei valori del servizio e del volontariato ed allo stesso tempo trasmettere, come Chiesa Avventista, e attraverso la sua organizzazione umanitaria ADRA Italia, un segnale duraturo e significativo alla città di Olbia.

L'esperienza pregressa vissuta proprio in Sardegna negli anni passati, uniti alla volontà di far trascorrere ai nostri giovani un'esperienza forte e diversa da quelle finora realizzate, ci ha dato slancio per organizzare un evento che potesse unire sia l'aspetto umanitario che congregativo, elementi da noi considerati di primaria importanza per la crescita dei nostri gruppi giovanili.

Gli aspetti organizzativi

Il campeggio si è svolto dal 1 al 10 di Agosto, presso la città di Olbia; il gruppo è stato composto da 26 elementi, dei quali 6 facenti parte dello staff organizzativo; l'età media si attestava tra i 22 ed i 30 anni, con qualche piccola eccezione anagrafica, e una provenienza piuttosto varia, con presenze dal Nord (Trieste, Trento, Bergamo, Torino), Centro (Roma, con 6 partecipanti), Sud (Bari, Potenza) e le isole (Sicilia e Sardegna, con tre rappresentanti locali).

L'alloggio ci è stato offerto dall'Amministrazione Comunale, che ci ha concesso l'utilizzo della palestra all'interno del Parco Comunale "Fausto Noce", importante luogo di ritrovo per tanti cittadini di Olbia amanti dello sport e del verde. I buoni rapporti intrapresi e la fiducia trasmessa alle istituzioni cittadine sono stati elementi fondamentali sia nella gestione

degli aspetti logistici che nell'organizzazione delle attività sociali: sebbene non sia semplice affidare la gestione di attività pubbliche ad un gruppo di volontari, siamo orgogliosi di aver riscontrato grande fiducia, disponibilità e gratitudine da parte dei referenti istituzionali, che ci hanno seguito con grande affetto e curiosità in questo stimolante percorso, sebbene intrapreso inizialmente a causa di eventi tragici.

Le nostre giornate, molto intense, prevedevano lo svolgimento delle attività sociali durante le ore mattutine (dalle 9.00 alle 13.00), mentre la seconda parte della giornata (dalle 15.00 in poi) era destinata ai momenti di relax e svago, visitando alcune delle meravigliose spiagge della Costa Smeralda.

In tutto questo contesto, abbiamo dedicato anche del tempo a dei momenti di meditazione spirituale, curati dal pastore Alessandro Roma, che ci ha indotto alla riflessione sull'importanza di alcuni dei valori che contraddistinguono la "missione" a cui siamo stati chiamati, sia durante questo evento, ma anche nella vita di tutti i giorni, come per esempio l'umiltà, il rispetto, la giustizia, ecc..



Le attività svolte

I ragazzi, divisi in gruppi, hanno impegnato le proprie mattine svolgendo le seguenti attività sociali:

1. Ripristino e sgombero dei locali alluvionati della scuola di Rocca Maria

Il 18 Novembre 2013, giorno dell'alluvione, le aule al pianterreno dei due plessi di questo istituto scolastico primario e secondario sono stati sommersi dall'acqua; da quel momento nessuno ha mai svolto lavori di recupero e ripristino all'interno dell'edificio.

Il primo impatto con lo scenario trovato all'interno delle aule è stato molto forte e toccante, come testimoniato da molti volontari: raccogliere i quaderni, gli zaini ed i cappottini lasciati dagli studenti all'interno delle aule, leggere sulle lavagne la "lezione del giorno" o ritrovare un mobile pieno di flauti completamente infangati ha riportato le nostre menti indietro nel tempo, e ci ha fatto riflettere molto sulla drammaticità dell'evento.



Nell'arco di tre giorni, i nostri volontari, (circa 15-18 ragazzi), armati di scope, secchi, guanti, spugne e detersivi si sono impegnati nei lavori di svuotamento e sgombero delle aule dagli arredi e dalle macerie, pulizia del mobilio salvabile e lavaggio delle aule sommerse di fango.



L'impatto sociale riscontrato da questa attività risulta essere molto elevato: la riabilitazione di un edificio fino ad oggi non agibile rappresenta per il quartiere un importante segnale in vista della ricostruzione; i ringraziamenti ricevuti da tutte le insegnanti e le collaboratrici domestiche che sono venute ad osservare il nostro lavoro ci fa comprendere l'importanza e la valenza sociale del servizio svolto. Uno degli edifici da noi ripuliti sarà adibito ad archivio comunale, mentre il secondo sarà riabilitato come scuola elementare.



2. Attività di carattere ambientale sulle spiagge dell'isola di Tavolara

Per due giorni i nostri volontari sono stati impegnati in una bella e stimolante attività di tutela e difesa dell'ambiente sull'isola di Tavolara, una delle più importanti riserve marine del Mediterraneo; armati di sacchi e guanti, tutto il gruppo ha svolto un'importante attività di raccolta dei rifiuti deposti su un versante dell'isola: alla fine dei due giorni di lavoro abbiamo contato ben 48 sacchi raccolti, carichi di materiale di varia natura (tappi di plastica, accendini, corde, polistirolo, spugne, rifiuti provenienti dalle barche, nonché 4 pneumatici ed un paraurti).



E' stato bello, al momento della consegna dei sacchi pieni, ricevere l'applauso dei turisti presenti sull'isola, incuriositi dalla presenza di questi 25 volontari in maglia azzurra impegnati a setacciare le incantevoli spiagge di questa isola che, in quanto riserva protetta, richiede una particolare attenzione e manutenzione da parte delle istituzioni locali.

L'impatto sociale è stato molto soddisfacente, sia per la buona sinergia instaurata con le istituzioni locali che per l'elevato valore etico dell'attività svolta, in un territorio che vive in funzione della tutela e la salvaguardia del paesaggio naturale.



3. Attività presso il Centro Diurno di Salute Mentale del Comune di Olbia

La collaborazione instaurata con questa struttura comunale ha visto impegnati 5 volontari in un'attività di giardinaggio e cura dello spazio verde; durante i due giorni trascorsi all'interno del centro sono stati svolti lavori di potatura, pulizia del prato, sgombero di un piccolo magazzino e scavo di una canaletta per lo smaltimento dell'acqua durante la pioggia.

Attraverso la mediazione di due nostri volontari con comprovate competenze professionali ed il supporto degli operatori della struttura, è stato possibile coinvolgere nelle attività pratiche anche gli utenti del centro, felici e desiderosi di rendersi utili per rendere la propria struttura più accogliente e gradevole.

L'impatto sociale di questa attività risulta essere molto positivo, e ci ha permesso di far conoscere ai nostri volontari una realtà sociale molto forte e particolare come quella legata alla disabilità mentale; il Centro ci ha manifestato grande apprezzamento per il nostro servizio e la volontà di mettersi a disposizione anche per attività legate non necessariamente all'evento calamitoso dell'alluvione.



4. Attività di assistenza e riparazioni domestiche presso abitazioni di famiglie svantaggiate

Attraverso le segnalazioni ricevute dalle Istituzioni abbiamo ricevuto alcuni nominativi di famiglie con persone anziane che vivono in condizioni di disagio o le cui case sono state colpite durante l'alluvione.

In concomitanza con gli altri servizi da compiere è stata creata un'equipe di volontari con buona manualità pratica in grado di poter svolgere semplici lavori di edilizia domestica quali falegnameria, imbiancatura e ripristino di mobilio interno (sedie, armadi, porte); seppur consapevoli di non aver svolto un lavoro risolutivo alla situazione di disagio vissuta da queste famiglie, i volontari sono stati felici di poter essere stati loro utili e migliorare la vita quotidiana di chi ha vissuto dei momenti di grande difficoltà.

Le famiglie ospitanti, seppur addolorate per non aver ricevuto un supporto adeguato anche da parte delle istituzioni, ci hanno manifestato grande apprezzamento e riconoscenza.



Obiettivi raggiunti

Come detto sopra, l'idea di questo evento nasce dai due elementi che maggiormente caratterizzano l'attività dei due soggetti promotori: l'attività umanitaria e la congregazione giovanile. Su questi punti abbiamo tracciato i nostri obiettivi e ci riteniamo soddisfatti per essere riusciti a portare a compimento, senza difficoltà o impedimenti particolari, tutto quello che ci eravamo preposti.

La nostra presenza, evidenziata da una maglietta azzurra indossata in tutti i momenti di uscita pubblica, ha destato curiosità sia tra i cittadini di Olbia che tra i suoi turisti e più di una volta abbiamo avuto modo di soffermarci con loro a condividere la nostra esperienza ed i motivi che ci hanno spinto a vivere questo evento.

E' stato bello essere riusciti a dare un aiuto concreto e reale alla città di Olbia e portare a termine tutte le attività sociali programmate ed i relativi obiettivi: durante l'attività presso la scuola i ragazzi hanno letteralmente "gettato il cuore oltre l'ostacolo" e nonostante lo sconforto iniziale per la situazione in cui abbiamo trovato la scuola ed il grande lavoro che ci attendeva, hanno compensato la mancanza di manualità pratiche e di esperienza con l'entusiasmo, il desiderio di rendersi utili e portare a compimento il lavoro.



I volontari hanno svolto tutte le attività in un'atmosfera di armonia, allegria ed aiuto reciproco, sempre con il sorriso sulle labbra, dimostrando di aver fatto propri ed aver compreso i valori e gli obiettivi dal quale è nato questo evento.

Siamo contenti per l'ospitalità ricevuta dalla città di Olbia e dalle Istituzioni cittadine, oltre ovviamente ai bei rapporti di stima venutisi a creare con tutti coloro che ci seguivano durante le nostre attività (le collaboratrici scolastiche della scuola, gli operatori del Centro di Salute Mentale, i componenti delle famiglie a cui abbiamo fornito supporto domestico, i proprietari del ristorante che ci ha ospitato durante questi 10 giorni, ecc..)

Obiettivi futuri e potenzialità

L'evento in questione rappresenta, a detta dei partecipanti, un esperimento positivamente riuscito e pertanto si auspica la realizzazione di attività simili anche negli anni futuri; è nostro interesse incoraggiare le fasce giovanili alla partecipazione attiva ad eventi o attività sociali e di volontariato, con l'obiettivo di far conoscere ed apprezzare i nobili valori che lo contraddistinguono. ADRA Italia ed il Dipartimento Giovani hanno da tempo intrapreso sinergicamente questo percorso, e ci auguriamo che all'interno dei gruppi giovanili possa diffondersi la mentalità del servizio e dell'aiuto incondizionato verso il prossimo; riteniamo sia importante creare degli eventi che possano stimolare la partecipazione dei giovani e che possano essere un volano per un loro coinvolgimento anche all'interno dei propri contesti locali.

E' importante sottolineare anche l'importanza dell'aspetto legato ai momenti di svago e divertimento, che sono fondamentali per poter vivere questa tipologia di campeggio in modo serena e proficua: la possibilità di poter avere dei momenti di relax ed alternarli ai momenti di lavoro ha reso le giornate estremamente gradevoli e sostenibili, evitando accumuli di stress o eccessivi carichi lavorativi; quasi tutti i partecipanti hanno messo a disposizione le proprie ferie per poter essere presenti all'evento e questo testimonia sicuramente la grande maturità e spirito di corpo con cui tutti si sono approcciati a questo tipo di attività.

Budget di spesa

L'attività svolta ha visto una ripartizione delle spese tra ADRA ed il Dipartimento della Gioventù Avventista, con una partecipazione dell'Otto per Mille della Chiesa Avventista e del Comune di Olbia, che ci ha permesso di recarci sull'isola di Tavolara in maniera del tutto gratuita; è importante inoltre specificare che i partecipanti al campo hanno versato una quota partecipativa, facendosi inoltre carico delle spese di viaggio verso e da i propri luoghi di provenienza.



Ci auguriamo che tanti altri ragazzi, in futuro, possano vivere dei momenti edificanti come quelli vissuti durante questi 10 giorni, all'insegna dell'amicizia, altruismo, solidarietà, spiritualità e sano divertimento.